



FAST INFORMA

www.fastferrovie.it



FILT-CGIL

FIT-CISL

UILTRASPORTI

UGL Trasporti

FAST Ferrovie

Segreterie Nazionali

IVU: La mancata applicazione dell'accordo nazionale del 20 maggio 2011 e le conseguenze che ne sono scaturite

Nessuna assegnazione di turno a chi beneficia di agevolazioni orarie per la tutela della maternità con mamme costrette a lavorare senza preventiva programmazione in posizione di DISPONIBILITA', senza la minima possibilità di organizzare la propria vita;

Ordini al PdA di scortare treni senza le abilitazioni alle linee previste dalla normativa sulla sicurezza per l'approssimazione aziendale nell'introdurre nuove tratte nei turni senza professionalizzare adeguatamente i lavoratori;

Ricorso massiccio allo straordinario per coprire le maggiori carenze di organico prodotte dalla minore produttività frutto di una pessima programmazione dei turni;

Creazione di un gruppo di volontari disponibili, senza regole e a completa disposizione dell'azienda, a coprire le mancanze generate dal sistema in gestione;

Assurdo aumento dei costi per l'aumento di strutture alberghiere e utilizzazioni di Taxi a causa dell'introduzione di inutili riposi fuori residenza e spostamenti di personale viaggiante;

Palesi inesattezze nell'applicazione delle regole sull'attribuzione delle ore di assenza per ferie a causa di colpevoli errori di programmazione;

Violazioni grossolane del CCNL nel superamento dei picchi massimi della media lavoro settimanale e dei limiti sui riposi fuori residenza per inefficienze del sistema;

Errori di equanimità di condotta/scorta, di distribuzione della tipologia dei servizi individuali (troppo ripetitivi), delle riserve inserite in turno e dell'equità dei RFR;

Allacciamenti stretti all'inverosimile, che in programmazione, non contengono i tempi necessari a tutte le mansioni accessorie previste dalle normative di sicurezza con conseguenti ritardi della partenza dei treni;

Turni compressi, spesso su dieci ore di prestazione giornaliera, che senza soste, prevedono 30 minuti per la fruizione del pasto in località sprovviste di servizi di ristorazione;

Continue tensioni tra il personale di bordo e i gestori delle risorse per una programmazione dei turni spinta ai limiti della normativa, incurante delle possibili variabili che potrebbero insorgere durante il servizio.

Assenza di adeguate informazioni/professionalizzazioni ai lavoratori su logistica e conoscenza impianti delle località nelle quali viene svolto il servizio dopo l'attivazione dei nuovi turni;

Ricorso ai turnisti "tradizionali" che dopo essere stati dichiarati inutili e "da ricollocare" per l'avvento di IVU sono oggi costretti a correggere a mano gli errori della macchina nella programmazione delle giornate dopo la loro attivazione in esercizio;

Quadri della distribuzione, tutor, capi impianto obbligati a scortare i treni per sopperire alla carenze di capo treno causate dal sistema;

Fabbisogni dichiarati palesemente falsi per dimostrare risparmi inesistenti;

Consegna dei turni a 30 gg in violazione dell'accordo del 20 maggio 2011 che li prevede a 90 gg.

Giornate di lavoro programmate con corsi di scuola professionale che in gestione operativa diventano servizi ai treni.

Cosa dobbiamo aspettarci ancora?

Roma, 5 marzo 2012



FEDERAZIONE AUTONOMA dei SINDACATI dei TRASPORTI – FERRO VIE

Via Prenestina n°170 – 00176 – ROMA

Tel. 06 89535974 – 06 89535975 Fax. 06 0689535976

E-Mail sn@fastferrovie.it

